Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

# TUTELA DELLA SALUTE DELLE LAVORATRICI MADRI
# LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE
# DEL D. LGS. 151/01 – ARTT. 7–8–11 e 12



Aggiornamento – Maggio 2012

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO DEL VENETO
*CAMPO S. POLO, 2171 – 30125 VENEZIA - TEL. 0412726411– FAX 041 2726416*
E-MAIL: drl-Veneto@lavoro.gov.it e-mail certificata: DRL.Veneto@mailcert.lavoro.gov.it www.lavoro.gov.it/lavoro/DRL/VENETO/

INDICE


| | | |
|---|---|---|
| INTRODUZIONE | Pg. | 3 |
| RIFERIMENTI NORMATIVI | Pg. | 4 |
| VALUTAZIONE DEI RISCHI | Pg. | 8 |
| SCHEDE DELLE PRINCIPALI MANSIONI | Pg. | 11 |
| APPENDICE: | | |
| • Griglia per la rilevazione dei rischi per le lavoratrici gestanti ed in allattamento | Pg. | 30 |
| • Esempio di valutazione di rischio per le lavoratrici gestanti ed in allattamento | Pg. | 32 |
| • Modello per l'informazione delle lavoratrici | Pg. | 33 |
| • Fac-simile segnalazione del datore di lavoro alla DTL | Pg. | 34 |
| • Indirizzario Direzioni Territoriali del Lavoro del Veneto | Pg. | 38 |

## INTRODUZIONE

Il documento presenta le linee guida relativamente agli aspetti di tutela della salute della lavoratrice madre e del nascituro.
In esso vengono ripresi i riferimenti normativi in materia di tutela della lavoratrice ed illustrati i principali fattori di rischio per la salute della donna e del bambino presenti nei luoghi di lavoro.

Il documento rappresenta una utile guida per il datore di lavoro che deve adempiere agli obblighi di tutela nei confronti delle dipendenti in stato di gravidanza ed un valido mezzo di informazione per le lavoratrici che devono conoscere i propri diritti.

Il documento già approvato con DGR 3136 del 20.10.2009 viene riformulato alla luce delle modifiche apportate all'art. 17 del DLgs 151/01 dall'art. 15 del DL 5/2012 convertito in L 35/2012 (Misure di semplificazione in relazione all'astensione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in gravidanza – vedi pag 6) ed integrato da elementi utili alla formulazione della segnalazione del datore di lavoro alle DTL.

A cura dall'Isp. Mara Bognolo della DRL di Venezia

IL DIRETTORE REGIONALE
DR. MICHELE MONACO

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il "Testo unico delle disposizioni in materia di tutela della maternità e paternità" approvato con D.Lgs. 26.03.2001 n. 151 con i relativi allegati e le disposizioni da essi richiamate costituiscono i riferimenti normativi del presente documento.

Richiamiamo comunque gli articoli fondamentali:

Art. 7.
*Lavori vietati*
1. È vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri. I lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono indicati dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026, riportato nell'allegato A del presente testo unico. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri della sanità e per la solidarietà sociale, sentite le parti sociali, provvede ad aggiornare l'elenco di cui all'allegato A.
2. Tra i lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono inclusi quelli che comportano il rischio di esposizione agli agenti ed alle condizioni di lavoro, indicati nell'elenco di cui all'allegato B.
3. La lavoratrice è addetta ad altre mansioni per il periodo per il quale è previsto il divieto.
4. La lavoratrice è, altresì, spostata ad altre mansioni nei casi in cui i servizi ispettivi del Ministero del lavoro, d'ufficio o su istanza della lavoratrice, accertino che le condizioni di lavoro o ambientali sono pregiudizievoli alla salute della donna.
5. La lavoratrice adibita a mansioni inferiori a quelle abituali conserva la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte, nonché la qualifica originale. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13 della legge 20 maggio 1970, n. 300, qualora la lavoratrice sia adibita a mansioni equivalenti o superiori.
6. Quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni, il servizio ispettivo del Ministero del lavoro, competente per territorio, può disporre l'interdizione dal lavoro per tutto il periodo di cui al presente Capo, in attuazione di quanto previsto all'articolo 17.
7. L'inosservanza delle disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3 e 4 è punita con l'arresto fino a sei mesi.

Art. 8.
*Esposizione a radiazioni ionizzanti*
1. Le donne, durante la gravidanza, non possono svolgere attività in zone classificate o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda un millisievert durante il periodo della gravidanza.
2. È fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato.
3. È altresì vietato adibire le donne che allattano ad attività comportanti un rischio di contaminazione.

Art. 11.

*Valutazione dei rischi*

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 7, commi 1 e 2, il datore di lavoro, nell'ambito ed agli effetti della valutazione di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, valuta i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui all'allegato C, nel rispetto delle linee direttrici elaborate dalla Commissione dell'Unione europea, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare.

2. L'obbligo di informazione stabilito dall'articolo 21 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, comprende quello di informare le lavoratrici ed i loro rappresentati per la sicurezza sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate.

Art. 12.

*Conseguenze della valutazione*

1. Qualora i risultati della valutazione di cui all'articolo 11, comma 1, rivelino un rischio per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, il datore di lavoro adotta le misure necessarie affinchè l'esposizione al rischio delle lavoratrici sia evitata, modificandone temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro.

2. Ove la modifica delle condizioni o dell'orario di lavoro non sia possibile per motivi organizzativi o produttivi, il datore di lavoro applica quanto stabilito dall'articolo 7, commi 3, 4 e 5, dandone contestuale informazione scritta al servizio ispettivo del Ministero del lavoro competente per territorio, che può disporre l'interdizione dal lavoro per tutto il periodo di cui all'articolo 6, comma 1, in attuazione di quanto previsto all'articolo 17.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 trovano applicazione al di fuori dei casi di divieto sanciti dall'articolo 7, commi 1 e 2.

4. L'inosservanza della disposizione di cui al comma 1 è punita con la sanzione di cui all'articolo 7, comma 7.

| | |
|---|---|
| Art. 17.<br>Estensione del divieto<br><br>2. Il servizio ispettivo del Ministero del lavoro può disporre, sulla base di accertamento medico, avvalendosi dei competenti organi del Servizio sanitario nazionale, ai sensi degli articoli 2 e 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, l'interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza, fino al periodo di astensione di cui alla lettera a), comma 1, dell'articolo 16, per uno o più periodi, la cui durata sarà determinata dal servizio stesso, per i seguenti motivi:<br>a) nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza;<br>b) quando le condizioni di lavoro o ambientali siano ritenute pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino;<br>c) quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni, secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 12.<br><br>3. L'astensione dal lavoro di cui alla lettera a) del comma 2 è disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro, secondo le risultanze dell'accertamento medico ivi previsto. In ogni caso il provvedimento dovrà essere emanato entro sette giorni dalla ricezione dell'istanza della lavoratrice.<br><br>4. L'astensione dal lavoro di cui alle lettere b) e c) del comma 2 può essere disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro, d'ufficio o su istanza della lavoratrice, qualora nel corso della propria attività di vigilanza constati l'esistenza delle condizioni che danno luogo all'astensione medesima.<br><br>5. I provvedimenti dei servizi ispettivi previsti dai presente articolo sono definitivi. | Art. 15 – (Misure di semplificazione in relazione all'astensione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in gravidanza)<br><br>1. A decorrere dal 1° aprile 2012, all'articolo 17 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, sono apportate le seguenti modificazioni:<br>a) il comma 2 è sostituito dal seguente: "2. La Direzione territoriale del lavoro e la ASL dispongono, secondo quanto previsto dai commi 3 e 4, l'interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza fino al periodo di astensione di cui alla lettera a), comma 1, dell'articolo 16 o fino ai periodi di astensione di cui all'articolo 7, comma 6, e all'articolo 12, comma 2, per uno o più periodi, la cui durata sarà determinata dalla Direzione territoriale del lavoro o dalla ASL per i seguenti motivi:<br>a) nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza;<br>b) quando le condizioni di lavoro o ambientali siano ritenute pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino;<br>c) quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni, secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 12";<br><br>b) al comma 3, le parole "è disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro" sono sostituite dalle seguenti: "è disposta dalla ASL";<br><br>c) al comma 4, le parole "può essere disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro" sono sostituite dalle seguenti: "è di competenza della Direzione territoriale del lavoro". Al medesimo comma la parola "constati" è sostituita dalla seguente: "emerga";<br><br>d) al comma 5, le parole "dei servizi ispettivi" sono soppresse. |

Per una più agevole lettura di quest'ultimo in appendice sono riportate le disposizioni normative richiamate nel testo ed in particolare i capi II e III oltre agli Allegati A, B, C del D.lgs. 151/01.

Per consentire una maggiore esplicitazione dei lavori faticosi, pericolosi e insalubri vietati ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 151 definiti nell'Allegato A del medesimo decreto sono citati in appendice :

- l'art. 6 e l'Allegato I della L. 17.10.1967 n. 977 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla cui analisi si ricava che sono vietati alla donne durante la gestazione le lavorazioni, i processi e i lavori vietati agli adolescenti;

- l'art. 41 del D.lgs. 81/08 che ha abrogato e sostituito il DPR. 303/56 con riferimento alle lavorazioni che espongono ad Agenti fisici ( Titolo VIII del D.lgs. 81) alle Sostanze pericolose (Titolo IX) e agli Agenti biologici (Titolo X fisici) dalla cui lettura si ricava che sono vietati alla lavoratrici durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto le lavorazioni che esponendo ai predetti agenti prevedono l'obbligo di sorveglianza sanitaria per i lavoratori addetti, nei casi stabiliti dalla legge (lett. B dell'Allegato A);

- gli allegati 4 e 5 del DPR 1124/1965 dalla cui disamina è possibile determinare le lavorazioni che per il fatto che espongono la lavoratrice al rischio di contrarre malattia professionale sono vietate durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto indipendentemente dalla sussistenza di un livello di rischio tale da imporre l'obbligo di sorveglianza sanitaria (lett. C dell'Allegato A) .

## VALUTAZIONE DEI RISCHI

Coerentemente con i principi generali della normativa europea di tutela della salute nei luoghi di lavoro, è affidato al Datore di lavoro il compito di valutare periodicamente anche i rischi derivanti dalle attività svolte in azienda per la gravidanza e l'allattamento, tenendo conto sia della salute della donna che di quella del bambino, e di prevedere le conseguenti misure di protezione e prevenzione, ivi compreso eventuali modifiche di orario e condizioni di lavoro o lo spostamento ad una mansione non a rischio.
La valutazione deve essere effettuata in collaborazione con le figure aziendali previste dal D. Lgs. 81/08, in particolare il Medico Competente che riveste un ruolo decisivo nell'individuazione delle mansioni pregiudizievoli e delle conseguenti misure di tutela da adottare.
Relativamente ai risultati della valutazione ed alle conseguenti misure di prevenzione, il datore di lavoro deve informare i lavoratori.
L'obbligo di informazione stabilito dall'articolo 19 del Testo Unico comprende quello di informare le lavoratrici ed i loro rappresentanti per la sicurezza **sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate.**

**In pratica esiste anche l'obbligo sanzionato di informare le lavoratrici in modo analitico sui rischi che correrebbero nel caso entrassero in gravidanza**.

Lo scopo è il seguente :

**Qualora una lavoratrice informi il Datore di trovarsi in gravidanza**, la **Valutazione preventiva** consente di eseguire **rapidissimamente l'obbligatoria valutazione individualizzata** dei rischi e mettere in atto le misure di protezione adeguate (tra cui la revisione dei contenuti della mansione eliminando quelli a rischio , il cambio di mansione oppure, nell'impossibilità di attuare i primi due, la richiesta alla Direzione Territoriale del Lavoro di interdire la lavoratrice, in modo anche da poter nominare un supplente).

**Il fattore "tempo" è fondamentale**, in quanto è proprio nel primo trimestre di gestazione che la donna e il feto sono più vulnerabili a determinati pericoli (aborto spontaneo, intossicazione da agenti chimici, eventuali malformazioni dovute anche a possibili agenti biologici, ecc.). **Determinante quindi una tempestiva comunicazione** del proprio stato al Datore di lavoro.

La valutazione dei rischi a carico del Datore di lavoro prevede prima di tutto l'identificazione dei lavori vietati (per i quali è previsto l'allontanamento durante la gravidanza e, in alcuni casi, fino a sette mesi dopo il parto) e – relativamente ai restanti lavori – l'individuazione di possibili fattori di rischio residuo per la gravidanza (per esempio: l'orario, i turni, la postura fissa, ecc.), per i quali devono essere adottate misure protettive.
In secondo luogo il DDL deve valutare, in relazione all'organizzazione aziendale, la possibilità di spostamento a mansioni compatibili con la gravidanza e con il periodo post-partum.
Infine, se lo spostamento non è possibile il DDL deve avviare con la DTL la procedura di interdizione anticipata.
Seguendo la logica del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, è opportuno che il datore di lavoro provveda a pianificare queste operazioni definendo le procedure (schede di rilevazione dei rischi, vedi allegato/appendice) e stabilendo i soggetti aziendali coinvolti (RSPP, MC, RLS), prosegua poi con un monitoraggio continuo della situazione aziendale onde intervenire immediatamente quando si verifichino dei cambiamenti tali da necessitare un riesame della valutazione dei rischi.

In sintesi il datore di lavoro deve:

1) in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, identificare le mansioni/lavorazioni vietate per la gravidanza e/o l'allattamento (vedi schemi allegati);

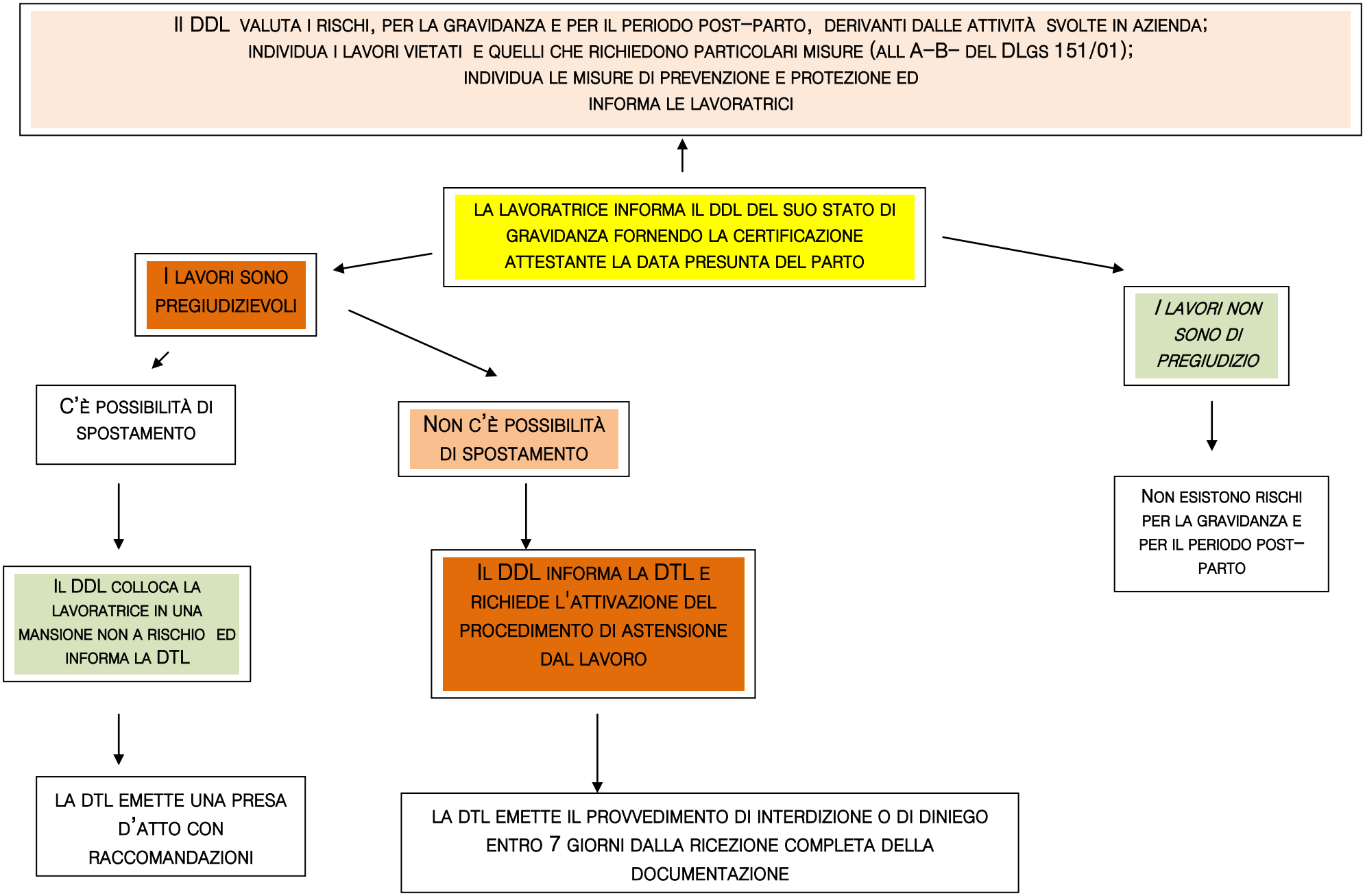
2) integrare il documento di valutazione del rischio con l'analisi e l'identificazione delle operazioni incompatibili, indicando per ognuna di tali mansioni a rischio le misure di prevenzione e protezione che intende adottare:
   - modifica delle condizioni di lavoro e/o dell'orario di lavoro;
   - spostamento della lavoratrice ad altra mansione non a rischio;
   - richiesta alla DTL di interdizione anticipata dal lavoro (vedi fac-simile allegato);

3) informare tutte le lavoratrici in età fertile dei risultati della valutazione e della necessità di segnalare lo stato di gravidanza non appena ne vengano a conoscenza.

Anche nel caso di aziende con meno di 10 dipendenti, è opportuno che resti in azienda una traccia scritta sia della valutazione del rischio che dell'informazione alle lavoratrici, secondo i semplici schemi riportati in allegato/appendice.

D'altra parte la lavoratrice correttamente informata, consapevole cioè dei propri diritti e dei rischi per la sua salute e di quella del bambino, deve informare tempestivamente del proprio stato di gravidanza il datore di lavoro. La lavoratrice può, in qualsiasi momento, rivolgersi alle DTL (in allegato indirizzario) per aver informazioni.

Nello schema che segue sono riportate in sintesi le principali tappe


Il DDL VALUTA I RISCHI, PER LA GRAVIDANZA E PER IL PERIODO POST–PARTO, DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ SVOLTE IN AZIENDA;
INDIVIDUA I LAVORI VIETATI E QUELLI CHE RICHIEDONO PARTICOLARI MISURE (ALL A–B– DEL DLGS 151/01);
INDIVIDUA LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED
INFORMA LE LAVORATRICI
LA LAVORATRICE INFORMA IL DDL DEL SUO STATO DI GRAVIDANZA FORNENDO LA CERTIFICAZIONE ATTESTANTE LA DATA PRESUNTA DEL PARTO
I LAVORI SONO PREGIUDIZIEVOLI
I LAVORI NON SONO DI PREGIUDIZIO
C'È POSSIBILITÀ DI SPOSTAMENTO
NON C'È POSSIBILITÀ DI SPOSTAMENTO
NON ESISTONO RISCHI PER LA GRAVIDANZA E PER IL PERIODO POST–PARTO
IL DDL COLLOCA LA LAVORATRICE IN UNA MANSIONE NON A RISCHIO ED INFORMA LA DTL
IL DDL INFORMA LA DTL E RICHIEDE L'ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI ASTENSIONE DAL LAVORO
LA DTL EMETTE UNA PRESA D'ATTO CON RACCOMANDAZIONI
LA DTL EMETTE IL PROVVEDIMENTO DI INTERDIZIONE O DI DINIEGO ENTRO 7 GIORNI DALLA RICEZIONE COMPLETA DELLA DOCUMENTAZIONE

## ANALISI DELLE PRINCIPALI MANSIONI

PROFILI DI RISCHIO E PROVVEDIMENTI PER ALCUNI DEI PRINCIPALI SETTORI/COMPARTI

**IL PERIODO DI ASTENSIONE** OVE **NON ESPRESSAMENTE PREVISTO DALL'ALL. A, E' SUBORDINATO ALL'ESITO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.**

DI SEGUITO UN ELENCO A SCOPO ESEMPLIFICATIVO, NON ESAUSTIVO, DI ALCUNE SITUAZIONI LAVORATIVE

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| SCUOLA | Educatrici di Asili Nido e Insegnanti di scuola dell'infanzia | Sollevamento bambini (movimentazione manuale di carichi) | All. A lett. F e G<br><br>All. C lett. A punto 1 b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari; |
| | | Posture incongrue e stazione eretta prolungata | All. A lett. F e G | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Stretto contatto e igiene personale dei bambini (rischio biologico) | All. B lett. A punto 1b)<br><br>All. C lett. A punto 2 | b) agenti biologici:<br><br>2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 ……. |
| | Insegnanti di scuola primaria (ex elementari) | Rischio biologico da valutare (assenza di immunizzazione per virus rosolia; periodi di epidemia; ecc.) | All. B lett. A punto 1 b)<br><br>All. C lett. A punto 2 | b) agenti biologici:<br><br>2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …….. |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| SCUOLA | Personale di appoggio docente e non | Ausilio ad allievi non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali (rischio di reazioni improvvise e violente) | All. A lett. F, G e L | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>L) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; |
| | | Movimentazione manuale disabili | All. A lett. F e G<br><br>All. C lett. A punto 1 b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari; |
| | | Stretto contatto e igiene personale dei disabili (rischio biologico) | All. B lett. A punto 1b)<br>All. C lett. A punto 2 | b) agenti biologici:<br><br>2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …….. |
| | Collaboratrice scolastica (ex bidella) | Impiego di prodotti di pulizia pericolosi per la salute (rischio chimico) | All. C lett. A punto 3 a) e b)<br><br>All. A lett. C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE,……;<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i;<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al DPR 30 giugno 1965, n. 1124, e s.m.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| SCUOLA | Collaboratrice scolastica (ex bidella) | Uso di scale | All. A lett. E | E) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Lavori pesanti con movimentazione di carichi | All. A lett. F<br>All. C lett. A punto 1 b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari; |
| UFFICI | Impiegata | Posture incongrue per impiego di VDT | Art 17 comma 1 | 1. Il divieto è anticipato a tre mesi dalla data presunta del parto quando le lavoratrici sono occupate in lavori che, in relazione all'avanzato stato di gravidanza, siano da ritenersi gravosi o pregiudizievoli. ……. |
| | | Archiviazione pratiche (fatica fisica)<br>front office (stazione eretta) | All. A lett F e G | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| IMPRESE DI PULIZIE | Pulizie ordinarie | Impiego di prodotti di pulizia pericolosi per la salute (rischio chimico) | All. C lett. A punto 3 a) e b)<br><br>All. A lett. C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, …….<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i.;<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al DPR 1124/65 e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |
| | | Uso di scale | All. A lett. E | E) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| IMPRESE DI PULIZIE | Pulizie ordinarie | Lavori pesanti | All. A lett. F | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Stazione eretta | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro |
| | | Eventuali pericoli presenti nei reparti industriali: (rischio chimico, fisico, ..) | All. C lett. A punto 3 a) e b)<br><br>All. C lett. A punto 1 c), g)<br><br>All. A lett. C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, ……..<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i.;<br><br>1. Agenti fisici, allorchè vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:<br>c) rumore;<br>g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al DPR 1124, e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto |
| | | Contatto con materiale potenzialmente infetto (rischio biologico) | All. C lett. A punto 2 | 2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …… |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| SERVIZI ALLA PERSONA | Parrucchiera | Stazione eretta prolungata | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Impiego di prodotti pericolosi per tinture, permanenti, fissaggi (rischio chimico) | All. C lett. A punto 3 a) e b)<br><br>All. A lett. C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, ….<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i.<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al dpr 1124/65 e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |
| | Estetista | Posture incongrue o stazione eretta prolungata | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Possibile contatto con sangue (rischio biologico) | All. C lett. A punto 2 | 2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75…… |
| | | Impiego di prodotti chimici pericolosi per la salute (rischio chimico) | All. C lett. A punto 3 a) e b)<br><br>All. A lett. C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, ….<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i.<br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al dpr 1124/65 e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| ALBERGHI ED ESERCIZI PUBBLICI | Cameriera (ai piani, al banco, ai tavoli) | Impiego di prodotti di pulizia pericolosi per la salute (rischio chimico) | All. C lett. A punto 3 a) e b)<br><br>All. A lett. C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, ….<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i.<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al dpr 1124/65 e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |
| | | Uso di scale | All. A lett. E | E) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Stazione eretta prolungata | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Lavori pesanti e posture | All. A lett. F | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | Cuoca addetta mensa | Stazione eretta prolungata | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Lavori pesanti con movimentazione di carichi e posture | All. A lett. F<br><br>All. C lett. A punto 1 b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br><br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari; |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| ALBERGHI ED ESERCIZI PUBBLICI | Cuoca addetta mensa | Impiego di prodotti di pulizia pericolosi per la salute (rischio chimico) | All. C lett. A punto 3 a) e b)<br><br>All. A lett. C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, ….<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i.<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al dpr 1124/65 e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |
| | | Microclima (cuoca) | All. C lett. A punto 1 f)<br><br>Art. 7 comma 4 | 1. Agenti fisici<br>f) sollecitazioni termiche;<br><br>4. La lavoratrice è, altresì, spostata ad altre mansioni nei casi in cui …… accertino che le condizioni di lavoro o ambientali sono pregiudizievoli alla salute della donna. |
| COMMERCIO | Commessa | Stazione eretta prolungata | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Uso di scale | All. A lett. E | E) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | Cassiera | Postura fissa | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| COMMERCIO | Cassiera | Ritmi lavoro comportante stress e fatica – Movimenti ripetitivi arti superiori | All. C lett. A punto 1 g) | A. Agenti.<br>g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1. |
| | Banconiera gastronomia | Postura fissa eretta | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Lavori pesanti con movimentazione di carichi e posture | All. A lett. F<br><br>All. C lett. A punto 1 b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br><br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari |
| | | Sollecitazioni termiche (basse temperature) | Art. 7 comma 4 | 4. La lavoratrice è, altresì, spostata ad altre mansioni nei casi in cui …… accertino che le condizioni di lavoro o ambientali sono pregiudizievoli alla salute della donna. |
| SANITÀ | Reparti ospedalieri | Stazione eretta prolungata | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro |
| | | Movimentazione pazienti | All. A lett. F e G<br><br>Alleg. C lett. A punto 1 b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro<br><br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| SANITÀ | Reparti ospedalieri | Possibile contatto con pazienti o liquidi biologici infetti (rischio biologico) | All. C lett. A punto 2 | 2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …… nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro,…….. |
| | Servizi ambulatoriali | Stazione eretta prolungata | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro |
| | | Eventuale contatto con pazienti o liquidi biologici infetti (rischio biologico) | All. C lett. A punto 2 | 2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …… |
| | Servizi di riabilitazione | Stazione eretta prolungata, postura obbligata e affaticante | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro |
| | | Rischio biologico | All. C lett. A punto 2 | 2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …… |
| | | Movimentazione pazienti | All. A lett. F e G<br><br>All. C lett. A punto 1 b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro<br><br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| SANITÀ | Servizi di riabilitazione | Radiazioni non ionizzanti in relazione all'impiego di attrezzature che espongono a onde elettromagnetiche e laser | All. C lett. A punto 1 e)<br><br>Alleg. A lett. C | A. Agenti.<br>e) radiazioni non ionizzanti;<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al DPR. 1124/65, e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |
| | Sale operatorie | Stazione eretta prolungata, postura obbligata e affaticante | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro |
| | | Contatto con pazienti o liquidi biologici infetti (rischio biologico) | All. C lett. A punto 2 | 2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …… |
| | | Gas anestetici (rischio chimico) | All. C lett. A punto 3 a) e b)<br><br>All. A lett.C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, ….;<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i.;<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al DPR. 1124/65, e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| SANITÀ | Sale operatorie | Radiazioni ionizzanti | Art.8<br><br>All. A lett. D | 8.1. Le donne, durante la gravidanza, non possono svolgere attività in zone classificate o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda un millisievert durante il periodo della gravidanza.<br><br>D) i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; |
| | Studio dentistico | Stazione eretta prolungata, postura obbligata e affaticante | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo |
| | | Impiego di prodotti di pulizia pericolosi per la salute per operazioni tipo preparazione amalgama, disinfezione o sterilizzazione (rischio chimico) | All. C lett. A punto 3 a) e b)<br><br>All. A lett. C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, ….<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i.<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al dpr 1124/65 e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |
| | | Possibile contatto con sangue nei lavori tipo assistenza a estrazioni, detartrasi, otturazioni (rischio biologico) | All. C lett. A punto 2 | 2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …… |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| SANITÀ | Studio dentistico | Stazione eretta prolungata, postura obbligata | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo |
| | | Radiazioni ionizzanti in relazione all'impiego di attrezzature che espongono a RX | Art. 8<br><br>All. A lett. D | 8.1. Le donne, durante la gravidanza, non possono svolgere attività in zone classificate o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda un millisievert durante il periodo della gravidanza.<br><br>D) i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; |
| | SUEM e PS | Stazione eretta prolungata, postura obbligata e affaticante | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo |
| | | Movimentazione pazienti | All. A lett. F e G<br><br>All. C lett. A punto 1 b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro<br><br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari |
| | | Possibile contatto con pazienti o liquidi biologici infetti (rischio biologico) | All. C lett. A punto 2 | 2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …… |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| SANITÀ | SUEM e PS | Assistenza a pazienti con disturbi di personalità (rischio di reazioni improvvise e violente) | All. A lett. L | L) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; |
| | Reparti di psichiatria e servizi di salute mentale – SERT | Assistenza a pazienti con disturbi di personalità (rischio di reazioni improvvise e violente) | All. A lett. L | L) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; |
| | | Possibile contatto con pazienti o liquidi biologici infetti (rischio biologico) | All. C lett. A punto 2 | 2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …… |
| | Radiologia e radioterapia | Radiazioni ionizzanti in relazione all'impiego di attrezzature che espongono a RX | Art. 8<br><br>All. A lett. D | 8.1. Le donne, durante la gravidanza, non possono svolgere attività in zone classificate o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda un millisievert durante il periodo della gravidanza.<br><br>D) i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; |
| | | Radiazioni non ionizzanti in relazione all'impiego di attrezzature che espongono a onde elettromagnetiche e laser | All. C lett. A punto 1 e) e f)<br><br>Art. 7 comma 4 | a.1. Agenti fisici<br>e) radiazioni non ionizzanti;<br>f) sollecitazioni termiche;<br><br>4. La lavoratrice è, altresì, spostata ad altre mansioni nei casi in cui …… accertino che le condizioni di lavoro o ambientali sono pregiudizievoli alla salute della donna. |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| SANITÀ | Radiologia e radioterapia | Movimentazione pazienti | All. A lett. F e G<br><br>All. C lett. A punto 1 b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro<br><br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari |
| | Oncologia | Possibile contatto con pazienti o liquidi biologici infetti (rischio biologico) | All. C lett. A punto 2 | 2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …… |
| | | Farmaci antiblastici (rischio chimico) | All. C lett. A punto 3 a) e b)<br><br>All. A lett. C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, ….<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i.<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al dpr 1124/65 e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |
| | Laboratorio | Impiego di prodotti chimici pericolosi per la salute (rischio chimico) | All. C lett. A punto 3 a) e b)<br><br>All. A lett.C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, ….<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i.<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al dpr 1124/65 e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| SANITÀ | Laboratorio | Rischio biologico | All. C lett. A punto 2 | 2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …… |
| | | Postura obbligata e affaticante | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo |
| | CEOD (assistenza disabili) | Assistenza a pazienti con disturbi di personalità (rischio di reazioni improvvise e violente) | All. A lett. L | L) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; |
| | | Movimentazione pazienti | All. A lett. F e G<br><br>All. C lett. A punto 1b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br>G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro<br><br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari |
| SERVIZI | Badante/Colf in casa privata /// Addetto all'assistenza presso case di soggiorno per anziani | Impiego di prodotti di pulizia pericolosi per la salute (rischio chimico) | All. C lett. A punto 3. a) e b)<br><br>All. A lett. C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, ….<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i.<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al dpr 1124/65 e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| SERVIZI | Badante/Colf in casa privata /// Addetto all'assistenza presso case di soggiorno per anziani | Eventuali lavori pesanti e movimentazione di carichi e/o pazienti | All. A lett. F<br><br>All. C lett. A punto 1 b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br><br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari |
| | | Uso di scale | All. A lett. E | E) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Assistenza a persone con disturbi di personalità (rischio di reazioni improvvise e violente) | All. A lett. L | L) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto; |
| | | Possibile contatto con persone non autosufficienti o liquidi biologici infetti (rischio biologico) | All. C lett. A punto 2 | 2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …… |
| | Operatore ecologico | Stazione eretta prolungata e lavori pesanti | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo |
| | | Movimentazione di carichi | All. A lett. F<br><br>All. C lett. A punto 1 b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br><br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| SERVIZI | Operatore ecologico | Rumore | All. C lett. A punto1c) | A.1.Agenti fisici.<br>c) rumore; |
| | | Contatto con materiali potenzialmente infetto (rischio biologico) | All. C lett. A punto 2 | 2. Agenti biologici.<br>Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 …… |
| | | Stazionamento su pedane vibranti | Alleg. A lett. O<br><br>Alleg. C lett. A punto 1 a) | O) i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro<br>A. 1. Agenti fisici :<br>a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti; |
| | | Guida di automezzi | Alleg. A lett. O | O) i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro |
| | Guida/lavoro a bordo di automezzi | Posture incongrue, obbligate e affaticanti | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Vibrazioni | All. A lett. O | O) i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| TESSILE | Stiratura | Stazione eretta prolungata | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Eventuale movimentazione carichi | All. A lett. F<br><br>All. C lett. A punto 1 b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br><br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari |
| | | Microclima e calore diretto all'addome (rischio radiazioni infrarosse) | All. C lett. A punto 1 e) e f)<br><br>Art. 7 comma 4 | 1. Agenti fisici<br>e) radiazioni non ionizzanti;<br>f) sollecitazioni termiche;<br><br>4. La lavoratrice è, altresì, spostata ad altre mansioni nei casi in cui …… accertino che le condizioni di lavoro o ambientali sono pregiudizievoli alla salute della donna |
| | | Impiego di prodotti per la smacchiatura pericolosi per la salute (rischio chimico) | All. C lett. A punto 3 a) e b)<br><br>Alleg. A lett. C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, ….<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i.<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al dpr 1124/65 e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |
| | Confezionamento | Posture incongrue, obbligate e affaticanti | All. A lett. G | G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |

| COMPARTO | MANSIONE | ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO | RIFERIM. D.LGS. 151/01 | TESTO |
|---|---|---|---|---|
| TESSILE | Confezionamento | Uso frequente e con sforzo del pedale | All. A lett. H | H) i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; |
| | | Eventuale movimentazione carichi | All. A lett. F<br>All. C lett. A punto 1b) | F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;<br><br>b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari |
| | | Impiego di prodotti per smacchiatura, incollaggio, etc pericolosi per la salute (rischio chimico) | All. C lett. A punto 3. a) e b)<br>All. A lett. C | 3. Agenti chimici.<br>a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, ….<br>b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i.<br><br>C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al dpr 1124/65 e s.m.i.: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto; |

- GRIGLIA DI RILEVAZIONE DEI RISCHI PER LAVORATRICI GESTANTI E PUERPERE

Questa check list può essere utilizzata dal datore di lavoro per **valutare la compatibilità, di ogni postazione di lavoro**, nella quale viene o potrebbe essere impiegata una lavoratrice, **con lo stato di gravidanza** o con il puerperio (sette mesi dopo il parto). L'elenco delle situazioni lavorative non è esaustivo ma rappresenta solo un esempio di come procedere in ogni realtà produttiva.

| RISCHI PRESENTI o OPERAZIONI SVOLTE | No | Si |
|---|---|---|
| La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo? | | |
| La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile? | | |
| La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate? | | |
| La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto | | |
| La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane? | | |
| La lavoratrice esegue movimenti ripetitivi degli arti superiori la cui valutazione OCRA ha evidenziato rischio di tipo medio o elevato? | | |
| La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 0,85 | | |
| La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 1 | | |
| La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico come il lavoro presso strutture di cura o laboratori di analisi e ricerca? | | |
| La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)? | | |
| La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)? | | |
| La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)? | | |
| La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto (es. carrelli elevatori, pulmann, treni, navi, aerei ecc.)? | | |
| La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti (esempio: ribattitrici, martelli ad asse flessibile, motoseghe)? | | |
| La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo? | | |
| La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo con livello di esposizione giornaliero superiore a 0,5 $m/s^2$? | | |
| La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine da cucire, presse, etc)? | | |
| La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse? O ultraviolette? | | |
| La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici (ad esempio presse, incollaggio,.. ) | | |
| La lavoratrice esegue lavori in vicinanza di forni, essicatoi o altre fonti di calore o in condizioni microclimatiche sfavorevoli. | | |

| | | |
|---|---|---|
| La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici (ad esempio carico-scarico celle frigo, lavorazione delle carni o del pesce, etc) | | |
| La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come: tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+), nocivi (Xn) con le seguenti frasi di rischio R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61, irritanti (Xi) con le seguenti frasi di rischio R42, R43; (valutare anche l'esposizione indiretta ad esempio se nelle vicinanze vengono effettuate operazioni come verniciatura, essiccazione di pezzi verniciati, levigatura, pulizia dei mobili con solvente, incollaggio, ecc.) | | |

| IN CASO AFFERMATIVO: |
|---|
| LA SITUAZIONE È INCOMPATIBILE CON LA GRAVIDANZA E LA LAVORATRICE VA SPOSTATA DI MANSIONE |

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELLA GRIGLIA:

1. controllare la presenza dei rischi sopra citati su ogni posizione di lavoro e/o su ogni mansione,
2. quando è presente anche solo **uno** dei rischi, verificare la possibilità di:

- **modificare il rischio sulla posizione di lavoro**: i fattori di rischio più modificabili sono quelli ergonomici (es. facendo lavorare da seduta la lavoratrice e permettendole di muoversi e di riposare, per ridurre eventuali complicazioni correlate alla gravidanza; se svolge lavori con movimenti ripetitivi degli arti superiori, vanno previste pause almeno ogni ora per evitare la comparsa delle sindromi da intrappolamento dei nervi periferici)
- **cambiare la lavoratrice di mansione** assegnandola ad un lavoro esente dai rischi sopra elencati,

3. **qualora non sia possibile** eliminare i rischi rilevati come dal punto 2, il datore di lavoro deve **attivare autonomamente** la procedura con la Direzione Territoriale del Lavoro per **l'astensione anticipata dal lavoro dell'interessata.**

ESEMPIO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LE LAVORATRICI MADRI

| MANSIONE | RISCHI | COMPATIBILITA' | | | | MISURE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Gravidanza | | Allattamento | | |
| | | SI | NO | SI | NO | |
| COMMESSA | STAZIONAMENTO IN PIEDI | | X | X | | SPOSTAMENTO ALLA MANSIONE DI… (ES CENTRALINISTA) *OPPURE* ALLONTANAMENTO E AVVIO PROCEDURA PER ASTENSIONE ANTICIPATA PER TUTTA LA GRAVIDANZA |
| | MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI CON INDICE DI RISCHIO COMPRESO FRA 0,85 E 1 | | X | X | | |
| COMMESSA E PULIZIE | STAZIONAMENTO IN PIEDI | | X | X | | SPOSTAMENTO ALLA MANSIONE DI… (ES CENTRALINISTA) *OPPURE* ALLONTANAMENTO E AVVIO PROCEDURA PER ASTENSIONE ANTICIPATA PER TUTTA LA GRAVIDANZA E PER FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO |
| | MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI CON INDICE DI RISCHIO COMPRESO FRA 0,85 E 1 | | X | X | | |
| | USO DI PRODOTTI PERICOLOSI PER LA PULIZIA | | X | | X | |
| MAGAZZINIERA | STAZIONAMENTO IN PIEDI | | X | X | | SPOSTAMENTO ALLA MANSIONE DI… (ES CENTRALINISTA) *OPPURE* ALLONTANAMENTO E AVVIO PROCEDURA PER ASTENSIONE ANTICIPATA PER TUTTA LA GRAVIDANZA E PER FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO |
| | | | | | | |
| | MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI CON INDICE DI RISCHIO SUPERIORE A 1 | | X | | X | |
| ADDETTA PRESSA DI MINUTERIA METALLICA | STAZIONAMENTO IN PIEDI | | X | X | | SPOSTAMENTO ALLA MANSIONE DI… (ES ADDETTA PORTINERIA) *OPPURE* ALLONTANAMENTO E AVVIO PROCEDURA PER ASTENSIONE ANTICIPATA PER TUTTA LA GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO |
| | ESPOSIZIONE A RUMORE COMPRESO TRA 80 E 85 DBA | | X | X | | |
| | ESPOSIZIONE A NEBBIE DI OLI MINERALI | | X | | X | |
| ASSISTENTE ALLA POLTRONA | STAZIONAMENTO IN PIEDI | | X | X | | SPOSTAMENTO ALLA MANSIONE DI… (ES ADDETTA SEGRETERIA) *OPPURE* ALLONTANAMENTO E AVVIO PROCEDURA PER ASTENSIONE ANTICIPATA PER TUTTA LA GRAVIDANZA E PER FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO |
| | RISCHIO BIOLOGICO | | X | | X | |
| | USO DI PRODOTTI PERICOLOSI PER LA DISINFEZIONE | | X | | X | |
| IMPIEGATA ADDETTA AI VDT | | X | | X | | EVENTUALE MODIFICA DELL'ORARIO<br>EVENTUALE MODIFICA DELLE PAUSE<br>(DA CONCORDARE CON LA LAVORATRICE)<br>ANTICIPO DI UN MESE DEL CONGEDO DI MATERNITÀ, DA VALUTARE CASO PER CASO |
| IMPIEGATA ADDETTA AI. CALL CENTER | | X | | X | | EV. ABOLIZIONE DEI TURNI SERALI (DA CONCORDARE CON LA LAVORATRICE)<br>EV. AUMENTO/MODIFICA DELLE PAUSE (DA CONCORDARE CON LA LAVORATRICE)<br>ANTICIPO DI UN MESE DEL CONGEDO DI MATERNITÀ, DA VALUTARE CASO PER CASO |

## MODELLO PER L'INFORMAZIONE ALLA LAVORATRICE

*OGGETTO: INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI E RELATIVE MISURE DI TUTELA CHE DEVONO ESSERE ATTUATE IN CASO DI GRAVIDANZA.*

Dalla valutazione dei rischi per le lavoratrici in gravidanza e allattamento, effettuata dall'azienda, emerge che le mansioni sotto indicate sono incompatibili con la gravidanza e, in alcuni casi, con l'allattamento.

| *MANSIONE* | *RISCHI* | *GRAVIDANZA.* | *FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO.* |
|---|---|---|---|
| ADDETTA TELAI IN TESSITURA | STAZIONAMENTO IN PIEDI<br>MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI<br>ESPOSIZIONE GIORNALIERA A RUMORE SUPERIORE A 85 DBA | NON COMPATIBILE | NON COMPATIBILE |
| ADDETTA ALLA MACCHINA CUCITRICE | POSIZIONE FISSA<br>USO DI MACCHINA MOSSA A PEDALE | NON COMPATIBILE | COMPATIBILE |
| ADDETTA ALLA STIRATURA E SMACCHIATURA | STAZIONAMENTO IN PIEDI<br>TEMPERATURE ELEVATE<br>USO DI PERCLOROETILENE | NON COMPATIBILE | NON COMPATIBILE |
| ..... | | | |

In caso di gravidanza l'interessata sarà spostata alla seguente mansione:
(per es. impiegata, centralinista, addetta al montaggio/assemblaggio (in posizione seduta ed in ambiente esente da inquinanti).

oppure

non essendo possibile – in relazione all'organizzazione produttiva dell' azienda – lo spostamento di mansione, verranno attivate le procedure, tramite la Direzione Territoriale del Lavoro per il congedo anticipato di maternità.

Si richiama pertanto la necessità di comunicare il prima possibile lo stato di gravidanza – sia a voce che tramite certificato dello specialista ginecologo (con indicazione dell'epoca di gestazione e dell'epoca presunta del parto) – al fine di consentire l'applicazione delle misure di protezione e prevenzione.

FAC–SIMILE
SEGNALAZIONE
DATORE DI LAVORO

ALLA DIREZIONE TERRITORIALE
DEL LAVORO DI

……

E P. C. ALLA SIG.RA
……

OGGETTO: D.LGS. 26.03.2001, N. 151 – T.U. DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI TUTELA E SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ E DELLA PATERNITÀ

LA SCRIVENTE (*DITTA, SOCIETÀ, ENTE PUBBLICO*) _____

CF/PARTITA IVA _____ CON SEDE IN _____ PROV._____

VIA _____CAP _____

TELEFONO_____FAX_____EMAIL_____

LUOGO DI LAVORO _____ VIA _____

SETTORE DI ATTIVITÀ DI _____ CON N° DIPENDENTI _____

LEGALE RAPPRESENTANTE _____

NATO A _____IL _____RESIDENTE A _____ PROV. _____

IN VIA _____

**DICHIARA**

❍ **DI AVER** VALUTATO I RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DELLA LAVORATRICE, COME PREVISTO DALL'ART. 11 DEL D.LGS 151/2001, IN PARTICOLARE I RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI, CHIMICI O BIOLOGICI, PROCESSI O CONDIZIONI DI LAVORO, INDIVIDUANDO LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE;

❍ **DI AVER** INFORMATO, COME STABILITO DALL'ART. 36 COMMA 2, LETT. C DEL D.LGS. 81 DEL 2008, LA LAVORATRICI ED I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE E DELLE CONSEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE;

❍ **DI ESSERE STATO** INFORMATO DALLA SIG.RA_____

► DEL PROPRIO STATO DI GRAVIDANZA IN DATA_____ (*ASSENTE DAL LAVORO DAL*_____)

► DELL'AVVENUTO PARTO IN DATA_____;

❍ **CHE IN RELAZIONE** ALLO STATO DI (*BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA*)

☐ **GRAVIDANZA** ☐ **PUERPERIO**

**DELLA SIG.RA** _____ CF _____

NATA A _____ IL _____ RESIDENTE IN _____

PROV._____ IN VIA _____

TELEFONO_____ E-MAIL _____

**ASSUNTA** CON CONTRATTO(*BARRARE E COMPILARE LA CASELLA CHE INTERESSA*):

| | |
|---|---|
| ☐ A TEMPO INDETERMINATO DAL _____ | ☐ CO.CO.PRO. |
| ☐ A TEMPO DETERMINATO | ☐ CONTRATTO DI INSERIMENTO |
| DAL _____ AL _____ | ☐ ALTRO _____ |

CON LA QUALIFICA DI_____

CON LE MANSIONI DI _____

CON ORARIO DI LAVORO DALLE _____ ALLE _____ PER N. _____ GG SETTIMANALI :

**HA STABILITO CHE LA STESSA** (*BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA*):

☐ **NON È**

☐ **È**

**ADIBITA** A MANSIONI VIETATE, COME SI RILEVA DAL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE, IN QUANTO SOGGETTA AI SEGUENTI RISCHI:

| | |
|---|---|
| ☐ BIOLOGICO | ☐ ESPOSIZIONE RX |
| ☐ CHIMICO | ☐ ATTIVITÀ SU MEZZI DI TRASPORTO |
| ☐ MOVIMENTAZIONE CARICHI | ☐ ALTRO _____ |
| ☐ STAZIONAMENTO IN PIEDI | _____ |

❍ **CHE, SULLA BASE DEGLI ELEMENTI TECNICI ATTINENTI L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**, DI SEGUITO SPECIFICATI, LA MODIFICA DELLE CONDIZIONI O DELL'ORARIO DI LAVORO (*BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA*):

☐ **È POSSIBILE** IN QUANTO (*PRECISARE NEL DETTAGLIO QUALI SARANNO LE NUOVE MANSIONI*)

_____

_____

_____

☐ ***NON È POSSIBILE*** IN QUANTO

_____

_____

_____

**SI ALLEGA** ALLA PRESENTE:

- COPIA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLA PARTE RELATIVA ALLE LAVORATRICI MADRI (*QUALORA NON GIÀ* DEPOSITATO PRESSO LA DTL) E PARERE DEL MEDICO COMPETENTE (*QUALORA RILASCIATO*):
- DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA LAVORATRICE:
  - *QUALORA SI INTENDA SEGNALARE LA NECESSITÀ DI UN PROVVEDIMENTO DI INTERDIZIONE ANTICIPATA DAL LAVORO ALLEGARE* COPIA DEL CERTIFICATO ATTESTANTE LA DATA PRESUNTA DEL PARTO
  - *SE L'INTERDIZIONE RIGUARDA IL POST - PARTUM ALLEGARE* DICHIARAZIONE DELLA LAVORATRICE DI AVVENUTO PARTO (*COMPILARE IN CALCE*)* CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DELL'INTERESSATA .

QUANTO SOPRA PER GLI ADEMPIMENTI DI CODESTA DTL.

*(TIMBRO E FIRMA)*

(LUOGO E DATA)_____ _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI NASCITA DEL FIGLIO/A**
**ART. 46 – LETT. H – DPR 28/12/2000, N. 445**

LA SOTTOSCRITTA …… …… NATA A ……

IL…… RESIDENTE IN……..…….. PROV …… VIA ……

CONSAPEVOLE CHE CHIUNQUE RILASCIA DICHIARAZIONI MENDACI È PUNITO AI SENSI DEL CODICE PENALE E DELLE LEGGI SPECIALI IN MATERIA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 76 DPR 445/2000

**DICHIARA**

CHE IL/LA FIGLIO/A……..…….. È NATO/A ……..……..…… IL……

DATA …….. …..……

FIRMA DEL DICHIARANTE (*PER ESTESO E LEGGIBILE)*

LE SEGNALAZIONI DEI DATORI DI LAVORO ANDRANNO RIVOLTE ALLA DTL COMPETENTE PER TERRITORIO * CHE IN VENETO SONO LE SEGUENTI:

- **DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO** — **BELLUNO** — 32100 – VIA MEZZATERRA 70
  TEL CENTR 0437 940091 — FAX 0437940320
  E-MAIL: Dpl-Belluno@lavoro.gov.it
  PEC: DPL.Belluno@mailcert.lavoro.gov.it
- **DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO** — **PADOVA** — 35137 – PASSAGGIO DE GASPERI, 3
  TEL CENTR 0498769111 — FAX 049 8756018
  E-MAIL: Dpl-Padova@lavoro.gov.it
  PEC: DPL.Padova@mailcert.lavoro.gov.it
- **DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO** — **ROVIGO** — 45100 – VIALE D. PIVA 25/27
  TEL CENTR 0425361516 — FAX 0425361517
  E-MAIL: Dpl-Rovigo@lavoro.gov.it
  PEC: DPL.Rovigo@mailcert.lavoro.gov.it
- **DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO** — **TREVISO** — 31100 – VIA FONDERIA, 55
  TEL CENTR 0422695111 — FAX 0422308981
  E-MAIL: Dpl-Treviso@lavoro.gov.it
  PEC: DPL.Treviso@mailcert.lavoro.gov.it
- **DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO** — **VENEZIA** — 30170 – MESTRE – VIA CA' VENIER, 8
  TEL CENTR. 0415042085 — FAX 0415040190
  E-MAIL: Dpl-Venezia@lavoro.gov.it
  PEC: DPL.Venezia@mailcert.lavoro.gov.it
- **DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO** — **VERONA** — 37123 – VIA FILOPANTI 3/5
  TEL CENTR 0458092711 — FAX 0458092700
  E-MAIL: Dpl-Verona@lavoro.gov.it
  PEC: DPL.Verona@mailcert.lavoro.gov.it
- **DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO** — **VICENZA** — 36100 – VIA TORINO 11
  TEL CENTR 0444226900 — FAX 0444321984
  E-MAIL: Dpl-Vicenza@lavoro.gov.it
  PEC: DPL.Vicenza@mailcert.lavoro.gov.it

(*) *la competenza territoriale è relativa al luogo di lavoro.-*